

**Costruire il
Piano
Didattico
Personalizzato**

Dai bisogni al progetto

DM 12 luglio 2012

ESPLICITARE

→ **comunicare in modo chiaro qualcosa a qualcuno**

Articolo 5

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

La scuola **garantisce ed esplicita**, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, **anche** attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

[...] **la scuola predispone**, nelle **forme ritenute idonee** e in **tempi che non superino il primo trimestre** scolastico, **un documento** che dovrà contenere **almeno le seguenti voci**, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- **attività didattiche individualizzate**;
- **attività didattiche personalizzate**;
- **strumenti compensativi** utilizzati;
- **misure dispensative** adottate;
- **forme di verifica e valutazione** personalizzate....

Prescrizioni
Indicazioni

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il **raccordo con la famiglia** [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte **le modalità delle prove e delle verifiche** in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione **può** acquisire la forma del **Piano Didattico Personalizzato**.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

[...] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

[...] **la scuola predisporre**, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, **un documento** che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione.

Nella predisposizione della documentazione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

1

Per esplicitare gli interventi è necessario redigere uno specifico documento

[...] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e **in tempi che non superino il primo trimestre scolastico**, un documento che **deve contenere almeno le seguenti voci**, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

2

**Il documento va redatto
entro un tempo stabilito**

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

[...] la scuola predisporre, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che **dovrà contenere almeno le seguenti voci**, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale coinvolgere la famiglia [...].

Sulla base di quanto sopra, nei limiti della normativa vigente, vengono definite le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno.

Tale documento deve definire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

3

Vengono definiti i contenuti minimi di questo documento

[...] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, **articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:**

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

4

Le voci vanno articolate per disciplina

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

[...] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

5

**Il documento va steso in
raccordo con la famiglia**

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

[...] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno:
dal disturbo:

- dati anagrafici
- tipologia di disturbo
- attività didattiche
- attività didattiche
- strumenti compensativi
- misure dispensative
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

7

Il documento costituirà in futuro la base per la predisposizione delle prove di verifica, anche all'esame.

Deve pertanto essere redatto nel rispetto della normativa sulla valutazione

[...] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

1

La scuola può decidere autonomamente come redigere questo documento e che forma dargli.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

[...] la scuola predispone, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione fondamentale il raccordo con la

Sulla base di tale documentazione, nella forma della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

2

L'affermazione è piuttosto ambigua considerando che nessuno ha mai definito "la forma" del PDP.

I contenuti del PDP

[...] Una volta individuata l'azione ritenute idonee e in tempi che non superino il primo semestre scolastico, un documento che dovrà contenere almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 8

I contenuti del PDP

Le linee guida sono ritenute idonee e in tempi che non
contengono almeno le seguenti voci, articolato per le discipline coinvolte
dal disturbo:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;

Dal DM 5669/2011, art. 4

I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curriculari nazionali per il primo e per il secondo ciclo, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno e dello studente con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Dal DM 5669/2011, art. 4

Le Istituzioni scolastiche assicurano l'impiego degli opportuni strumenti compensativi, curando particolarmente l'acquisizione, da parte dell'alunno e dello studente con DSA, delle competenze per un efficiente utilizzo degli stessi

Dalle Linee Guida

[Gli strumenti compensativi] **sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo.**

– attività didattiche personalizzate;

– **strumenti compensativi utilizzati;**

– misure dispensative adottate;

– forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Doc. 9

Dalle Linee Guida

L'adozione delle misure dispensative, al fine di **non creare percorsi immotivatamente facilitati**, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre **valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste**, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- **misure dispensative adottate;**
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Dal DM 5669/2011, art. 4

L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, **senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.**

Personalizzato.

Linee Guida allegate al DM 12 luglio 2011

Dal DM 5669/2011, art. 6

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia [...].

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

Tale documentazione può acquisire la forma del Piano Didattico Personalizzato.

Un Piano efficace

Un documento come il PDP è efficace se è in grado di **modificare i comportamenti** e i procedimenti attivati dagli insegnanti e, per quanto di loro competenza, dai genitori.

Un Piano efficace

Il piano deve quindi contenere indicazioni:

- **significative;**
- **realistiche;**
- **coerenti;**
- **concrete e verificabili.**

Un Piano efficace

Il PDP non può mai essere statico (definitivo) ma deve favorire il monitoraggio e l'eventuale revisione degli interventi

Legge 170 (art. 5, comma 5.3):

«Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.»

Il PDP non è...

Il Piano Didattico
Personalizzato **non è** un
elenco di strumenti
compensativi e misure
dispensative.

Otto anni fa si ragionava così

*[...] Per ovviare a queste conseguenze, esistono **strumenti compensativi e dispensativi** che si ritiene opportuno possano essere utilizzati dalle scuole in questi casi.*

Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono indicati:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.*
- Tavola pitagorica [ecc...].*

Per gli strumenti dispensativi, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline [ecc...].*

(dalla nota ministeriale sulla dislessia del 5 ottobre 2004)

Legge

Prima di tutto,
la didattica!

Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche (...) **garantiscono:**

- a) l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico (...) adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b) l'introduzione **di strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

Prima di tutto **la didattica**

Abilitare

(insegnare)

Compensare

Dispensare

Abilitare *Insegnare*

Didattica personalizzata – ind.

Difficoltà di apprendimento non significa ovviamente impossibilità ad imparare.

Un intervento didattico personalizzato, che punta a sviluppare **competenze in piena autonomia**, va sempre previsto e sostenuto

Compensare

Strumenti compensativi

La **compensazione**, mira a **ridurre gli effetti negativi del disturbo** per raggiungere **prestazioni funzionalmente adeguate**.

La loro efficacia dipende molto più dalle abilità d'uso dell'utente che dallo strumento usato (**competenze compensative**).

In modo diverso, possono dare **autonomia**

Dispensare

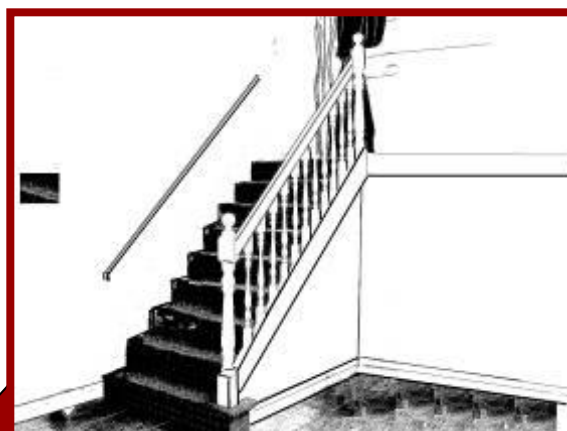
Misure dispensative

Le misure dispensative rappresentano una **presa d'atto** della situazione ma **non modificano le competenze**.

Dipendono dagli altri e non danno autonomia

Hanno lo scopo di evitare che il disturbo possa comportare un **generale insuccesso** scolastico con ricadute personali, anche gravi.

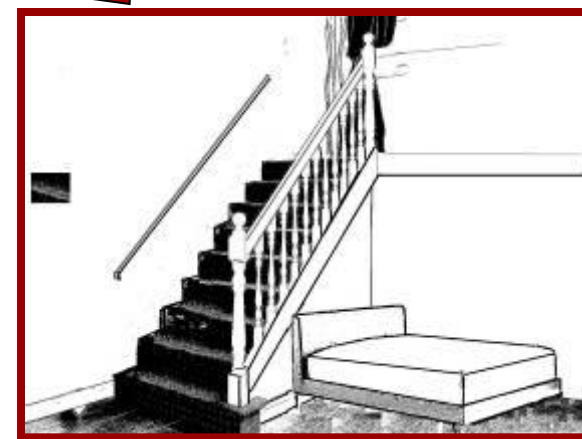
**Problema:
difficoltà a
salire le scale**



**Intervento di tipo
abilitativo**



**Intervento di tipo
compensativo**



**Intervento di tipo
dispensativo**

Il PDP non è un elenco di strumenti compensativi e misure dispensative...

- Va considerato sempre come **prioritario l'intervento didattico**
- Gli **strumenti compensativi** vanno individuati seguendo criteri di efficacia, in un quadro di **sviluppo di autonomia e competenze**
- La **dispensa** va ridotta al minimo, **puntando all'estinzione** e prevedendo, per le attività importanti, **un'efficace alternativa**

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Le criticità considerate

- È difficile per le scuole redigere dei piani didattici veramente efficaci
- I modelli predisposti sono in genere o troppo generici o troppo dettagliati e complessi
- Con il sistema a crocette è impossibile graduare gli interventi, ma con campi aperti è spesso troppo complesso individuare quelli più adeguati

3. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:



| | |
|--|--|
| Macroarea <u>linguistico-espressiva</u> | |
| Macroarea <u>logico-matematica-scientifica</u> | |
| Macroarea <u>storico-geografica-sociale</u> | |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

| | |
|--|--|
| Macroarea <u>linguistico-espressiva</u> | |
| Macroarea <u>logico-matematica-scientifica</u> | |
| Macroarea <u>storico-geografica-sociale</u> | |

G) MISURE DISPENSATIVE

L'alunno viene dispensato da:

- Lettura ad alta voce in classe
- Lettura a prima vista in classe
- Prendere appunti (a mano)
- Rispetto dei tempi standard
- Copiatura dalla lavagna
- Studio mnemonico di tabelline/formule
- Studio mnemonico di poesie/ forme verbali/ definizioni...
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Uso del vocabolario (cartaceo)
- Utilizzo dello stampato minuscolo
- Utilizzo del corsivo
- Utilizzo di materiali di studio scritti a mano
- Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta (si privilegia l'orale)
- Altro (specificare: _____)

MISURE DISPENSATIVE

I docenti, nell'anno scolastico in corso, ricorreranno alle seguenti misure dispensative:

- Dispensare dal rispetto dei tempi standard nell'esecuzione di compito.
- Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi.
- Dispensare dal prendere appunti.
- Dispensare dalla scrittura veloce sotto dettatura.
- Dispensare dalla dettatura di testi.
- Dispensare dalla copiatura alla lavagna.
- Dispensare dallo studio mnemonico delle definizioni (tabelline, formule, coniugazioni verbi..).
- Dispensare dall'utilizzo del corsivo.
- Dispensare dallo studio della lingua straniera in forma scritta.
- Dispensare dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati.
- Riduzione dei compiti per casa.
- Altro: _____

8. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

(da allegare al PDP e al piano di lavoro personale)

MATERIA: _____

DOCENTE _____

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

| PRINCIPALI DIFFICOLTA' RILEVATE | STRUMENTI COMPENSATIVI | STRUMENTI DISPENSATIVI | CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE |
|---|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Scrivere con grafia leggibile<input type="checkbox"/> Scrivere in modo ortograficamente corretto<input type="checkbox"/> Leggere in modo corretto<input type="checkbox"/> Comprendere il senso di ciò che legge<input type="checkbox"/> Parlare / esprimersi correttamente<input type="checkbox"/> Copiare dalla lavagna<input type="checkbox"/> Copiare da un foglio messo sul banco<input type="checkbox"/> Consultare un vocabolario<input type="checkbox"/> Memorizzare<input type="checkbox"/> Ripetere oralmente<input type="checkbox"/> Automatizzare le prassie<input type="checkbox"/> Scrivere correttamente i numeri | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Uso del registratore in classe per le spiegazioni<input type="checkbox"/> Uso della calcolatrice<input type="checkbox"/> Uso del pc (<i>con l'autocorrettore per la scrittura</i>)<input type="checkbox"/> Scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo<input type="checkbox"/> Cura per l'aspetto grafico dei materiali (<i>carattere e corpo del testo, interlinea...</i>)<input type="checkbox"/> Utilizzo di mappe concettuali e/o schemi riassuntivi o semplificazioni<input type="checkbox"/> Predisposizione di sintesi per gli argomenti trattati | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Allungare i tempi standard nell'esecuzione di un compito o ridurre i carichi<input type="checkbox"/> Ridurre del (<i>percentuale</i>) i compiti per casa<input type="checkbox"/> Dispensare dai dettati<input type="checkbox"/> Dispensare l'alunno/a dalla lettura a voce alta dei testi<input type="checkbox"/> Non richiedere la scrittura sotto dettatura<input type="checkbox"/> Dispensare dallo studio mnemonico<input type="checkbox"/> Dispensare dalla copiatura dalla lavagna (<i>quando necessario</i>) | <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Interrogare seguendo appunti, mappe concettuali o schemi noti<input type="checkbox"/> Valutare il contenuto e non la forma<input type="checkbox"/> Usare mediatori didattici dove necessario<input type="checkbox"/> Formulare verifiche orali e scritte graduate<input type="checkbox"/> Strutturare la verifica scritta con prevalenza di quesiti a risposta chiusa in quantità adeguata<input type="checkbox"/> Compensare esiti negativi di compiti scritti con prove orali<input type="checkbox"/> Concedere tempi di esecuzione più lunghi |

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

La strategia

- Sostenere le operazioni con un semplice programma informatico
- Individuare prima con un questionario le caratteristiche dell'alunno con DSA (età, diagnosi, bisogni, risorse...)
- Proporre per il PDP le voci considerate più probabili e appropriate
- Favorire l'articolazione graduale (maggiore o minore personalizzazione) delle voci inserite, quando risulta utile e significativa

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

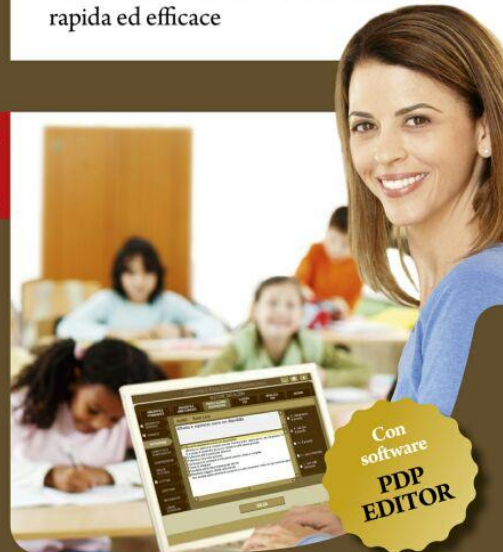
Flavio Fogarolo (a cura di)

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Indicazioni e strumenti per una stesura
rapida ed efficace

laGUIDE

Erickson



Con
software
**PDP
EDITOR**

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Uno strumento creato “dalla scuola per la scuola”



Caterina
Scapin

Luigi
Ceola

Angiolella
Dalla Valle

Mariarita
Cortese

Paolo
Rizzato

Piera
Baron

Barbara
Carta

Melisa
Ambrosini

Claudia
Munaro

Giuliano
Serena

Flavio
Fogarolo



Linee Guida

allegate al DM 12 luglio 2011

Pag. 9

devono

Gli insegnanti ~~possono~~ riappropriarsi di competenze educativo-didattiche anche nell'ambito dei DSA, laddove **lo spostamento del baricentro in ambito clinico** aveva invece portato sempre più a **delegare a specialisti esterni funzioni proprie della professione docente** o a mutuare la propria attività sul modello degli interventi specialistici, sulla base della consapevolezza della complessità del problema e delle sue implicazioni neurobiologiche.

Dall'introduzione

Lo **spostamento di baricentro** di cui parla il documento ministeriale assume certe volte l'aspetto di una vera **invasione di campo**, con **psicologi o neuropsichiatri infantili che forniscono dettagliate indicazioni**, con toni quasi da ricetta medica, **su aspetti prettamente didattici** come ad esempio l'uso di un determinato tipo di carattere per la scrittura o la modalità di assegnazione dei compiti per casa.

Dall'introduzione

Ma sarebbe veramente **ingiusto imputare agli specialisti la responsabilità di questa ingerenza** considerando che molto spesso è **proprio la scuola che invoca interventi di questo tipo** per poter giustificare, così si crede, delle forme di personalizzazione considerate incompatibili con un'equa gestione della classe.

Dall'introduzione

Paradossale diventa ad esempio l'atteggiamento verso **la calcolatrice** il cui impiego a scuola dovrebbe essere proposto ogni volta che è ritenuto utile e **rispondere esclusivamente a esigenze didattiche** (si usa in base alle difficoltà del calcolo, al tempo disponibile, ai bisogni di comprensione, alla necessità di autonomia, ecc.) ma viene spesso ammesso **solo se imposto da un'autorità sanitaria esterna**, come un farmaco pieno di controindicazioni da assumere sotto rigorosa prescrizione medica.

Dall'introduzione

Non è quindi agli specialisti che dobbiamo chiedere di fare un passo indietro quanto piuttosto alla scuola di farne, con decisione, almeno un paio in avanti.

Costruire il Piano Didattico Personalizzato



LIBRO

- 7 capitoli di guida didattica
- Appendice di consultazione
- Manuale d'uso del programma

CD

- Programma "PDP Editor" per costruire il PDP

Costruire il Piano Didattico Personalizzato

Presentazione (Patrizio Tressoldi)

Introduzione (Flavio Fogarolo)

CAP. 1 Il Piano Didattico Personalizzato (Flavio Fogarolo)

CAP. 2 Conoscere l'alunno (Melisa Ambrosini e Barbara Carta)

CAP. 3 Didattica individualizzata e personalizzata

(Melisa Ambrosini, Barbara Carta, Claudia Munaro e Caterina Scapin)

CAP. 4 Gli strumenti compensativi (Flavio Fogarolo e Paolo Rizzato)

CAP. 5 Le misure dispensative (Piera Baron e Luigi Ceola)

CAP. 6 La valutazione (Maria Rita Cortese e Angiolella Dalla Valle)

CAP. 7 Gli impegni della famiglia (Maria Rita Cortese e Angiolella
Dalla Valle)

APPENDICE